

Federico García Lorca

Canzone di cavaliere

Molte poesie di García Lorca traggono origine dal paesaggio dell'Andalusia, scenario della giovinezza del poeta. Lo spunto autobiografico e realistico si sviluppa però proponendo immagini simboliche quasi astratte, di forte suggestione emotiva e di valore

*universale. La poesia seguente, tratta dalla raccolta **Canzoni**, scritta fra il 1921 e il 1924, si basa su un'immagine di questo tipo: un cavaliere solitario, in viaggio verso una meta che non potrà mai raggiungere.*

Cordova¹.
Lontana e sola.

Cavallina nera, grande luna,
e olive nella mia bisaccia.
5 Pur conoscendo le strade
mai più arriverò a Cordova.

Nel piano, nel vento,
cavallina nera, luna rossa.
La morte mi sta guardando
10 dalle torri di Cordova.

Ahi, che strada lunga!
Ahi, la mia brava cavalla!
Ahi, che la morte mi attende
prima di giungere a Cordova!

15 Cordova.
Lontana e sola.

¹ **Cordova**: città dell'Andalusia.